

INTERVENITE SUBITO PERCHE' NON ABBIAMO PIU' TEMPO!

LETTERA APERTA AL GOVERNO E AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI:

"LE AUTOSCUOLE DI VERONA E VICENZA DENUNCIANO LA MANCANZA CRONICA DI PERSONALE ESAMINATORE"

Da oltre venti anni chiediamo aiuto per la mancanza di personale per sostenere gli esami presso le due Motorizzazioni di Verona e Vicenza! Siamo oramai arrivati al punto di non ritorno!

Tutto questo nonostante il grande sforzo che la Motorizzazione - e tutto il suo personale, dai dirigenti agli impiegati - sta facendo da tempo per ovviare a questa situazione catastrofica. Sforzo che noi riconosciamo e di cui ringraziamo sinceramente.

Il totale abbandono della Motorizzazione da parte dello Stato risale agli anni 80, quando si è svolto l'ultimo cospicuo concorso di assunzione per gli esaminatori. Oggi l'età media dei funzionari è intorno ai sessant'anni, e a breve il mancato ricambio generazionale determinerà una grave perdita di know-how, visto che nel frattempo non sono stati assunti i giovani a cui trasferire il patrimonio di conoscenze ed esperienze acquisite in anni di servizio.

La Motorizzazione italiana, che rappresenta un servizio indispensabile per il cittadino, è anche uno degli enti nazionali che non ha costi per lo Stato, ma nonostante questo conta oggi solo 2.500 addetti in totale. Un numero ridicolo se paragonato all'Agenzia delle Entrate che ne ha quasi 30.000, all'Agenzia delle Dogane con 4.900 e a quelli dell'INPS che sono oltre 24.000.

Chiediamo quindi, immediati interventi per arginare questa situazione di crisi perdurante. Perché la soluzione non può essere quella che viene prospettata e in alcuni casi adottata, con la semplificazione della procedura degli esami e la riduzione dei tempi per svolgere più sedute. Riteniamo che sia necessario un tempo congruo per valutare un candidato, al fine di tutelare chi si mette alla guida e la sicurezza di tutti gli altri.

L'art.1 del Codice della Strada, cita infatti il tema della Sicurezza Stradale come obiettivo prioritario e garantito dallo Stato. E da questo discende che deve essere assicurato il ruolo formatore dell'autoscuole, la professionalità degli esaminatori e l'erogazione del servizio della Motorizzazione, tutti in prima linea in tema di sicurezza stradale.

L'inadeguata offerta di servizio dovuta alla mancanza di personale crea infatti danni agli utenti, alle autoscuole e alle ditte che sono coinvolte nella filiera del trasporto.

Si tenga inoltre presente che i costi per l'effettuazione degli esami sono per il 90% a carico delle autoscuole e Consorzi, i quali versano alla Banca D'Italia cospicui importi a copertura degli straordinari effettuati dagli esaminatori. Le sedute concesse non sono quindi un servizio gratuito.

Si penalizza l'Utenza perché il **conseguimento della patente di guida oltre che essere spesso la chiave d'accesso al mondo del lavoro**, in molti casi è indispensabile per condurre una vita sociale di relazioni – si pensi alle persone con disabilità – oppure per accompagnare familiari presso le strutture ospedaliere.

Si penalizzano le Autoscuole, perché l'economia legata al rilascio della patente prevede il blocco degli investimenti delle stesse autoscuole se gli esami non scorrono normalmente. Investimenti in termini di rinnovo parco veicolare, aggiornamenti didattici e molto altro.

Si penalizza infine una filiera intera che dall'autoscuola dipende. Stiamo parlando di un indotto di oltre 7.000 autoscuole per 20.000 addetti con altrettanti potenziali 20.000 mutui famigliari da pagare.



Da anni abbiamo individuato alcune proposte, che potrebbero aprire interessanti scenari per la risoluzione del problema:

- 1. La revisione immediata della Legge 870/1986** che regola il compenso in regime di orario di lavoro straordinario dei dipendenti della Motorizzazione, premetterebbe fin da subito di avere maggiori disponibilità del personale presente oggi.
- 2. Nuovi Concorsi per l'assunzione di risorse**, come già previsto dall'ultimo DPCM del 22 luglio 2022. Ne basterebbero circa 1.000 unità. Non si hanno notizie in merito, mentre sono in programma per il 2023/24 oltre 4.500 nuove assunzioni per l'Agenzia per le Entrate.
- 3. Invio temporaneo di funzionari da altre amministrazioni pubbliche** per risolvere la situazione emergenziale in cui ci stiamo trovando.
- 4. L'istituzione dell'Albo degli Esaminatori** che comprenda sia soggetti pubblici che privati, ma ci spaventano i tempi lunghi che sono stati necessari per istituire quello degli Ispettori delle revisioni dei mezzi pesanti (2017-2023).
- 5. L'istituzione dell'Agenzia Nazionale del Trasporto**, così come è già avvenuto negli anni per molti settori strategici. La sua creazione era stata prevista nel lontano 1998. Oggi potrebbe essere lo strumento che si prenderebbe operativamente carico dei problemi di scarsità del personale degli Uffici della Motorizzazione, garantendo maggiore autonomia organizzativa. Un contenitore dove far confluire tutti gli enti nell'ambito del trasporto.

Oggi però non possiamo più attendere nemmeno i tempi tecnici per poter mettere in pratica queste soluzioni indispensabili, perché alcune di loro richiedono nel migliore dei casi almeno due anni per essere messe in atto.

Si deve agire subito e per questo motivo chiediamo con forza aiuto al Governo. Così non possiamo più andare avanti.

Committenti: Consorzio Bus-Car Verona e Consorzio Autoscuole Associate Vicenza